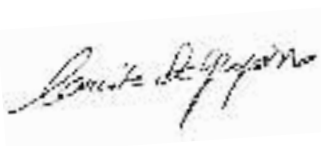




CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>



Filo rosso

Un'Onda verde

È come un'Onda verde, un'onda pulita indignata e sgomenta di cittadini che si sentono beffati dallo Stato. «Io mi ero fidato dello Stato. Mi ero fidato quando mi ha detto: facciamo un'Italia migliore, cominciamo da casa tua. Mettiamoci i soldi a metà. Allora ho fatto un mutuo, ci ho messo la mia parte. Ho preso in prestito ventimila euro per inquinare meno, per risparmiare emissioni nocive, per l'aria che respirano i miei figli: ho ristrutturato l'impianto di casa. Energia solare. Ora mi dicono che non era vero, scherzavano. Devo pagare io, sono affari miei. Allora sapete che vi dico? Non mi fido più di voi, né ora né mai». È una telefonata da Reggio Emilia. Ne sono arrivate centinaia, ieri, in redazione: chiamate, lettere, sms, e-mail. Una rivolta di popolo. Pensionati, architetti, ingegneri, casalinghe, giovani coppie, associazioni di condomini. Uno di loro ci ha detto: «Vi annuncio che evaderò 2000 euro di Iva, farò in modo di non fatturare niente. Ho fatto un debito su un patto. La mano che avevo stretto si è ritirata, ora io ritiro la mia». Nelle pagine centrali del giornale pubblichiamo un dossier (lo curano Onide Donati, Bianca De Giovanni e Federica Fantozzi) che raccoglie una piccola parte delle storie che i lettori ci hanno raccontato, fa il punto del taglio ai finanziamenti di questo governo alle energie rinnovabili, confronta la nostra situazione con quella del resto d'Europa e del mondo. Ricorda come l'impegno per

l'incremento delle fonti alternative sia tra i primi tre punti dell'azione del nuovo presidente Usa Obama. Tiene conto naturalmente anche delle ultime dichiarazioni del ministro Tremonti che ieri ha fatto una futura, eventuale marcia indietro. Ne discuterà il parlamento, ha detto. Prima o dopo, vedremo. Intanto il sole che illumina i pannelli solari si eclissa, per l'Italia. Un danno alle imprese oltre che ai cittadini. Un danno all'economia, alla crescita, allo sviluppo, alla salute, al benessere.

A PROPOSITO DI DICHIARAZIONI e di eclissi (di fiducia, in questo caso) salutiamo l'arrivo, dopo la Cisl, anche del ministro Sacconi fra quelli che come questo giornale vengono quotidianamente additati come profeti di sventura. Dice Sacconi di essere «preoccupato per il rischio di default del Paese. C'è qualcosa di peggiore della recessione che è la bancarotta dello Stato. Non possiamo permetterci neanche lontanamente che vada deserta un'asta pubblica di titoli di Stato. Ci sarebbe una carenza di liquidità per pagare pensione e stipendi e faremmo come l'Argentina». Come l'Argentina. La fonte è il governo che come al solito poi rettifica. Telecom nel suo piano industriale 2009 prevede altri quattromila esuberanti. Saranno novemila le persone di troppo nei prossimi due anni.

LA POLITICA può essere qualcosa di meglio e di più. Bisogna arrivare alle pagine di cultura per leggere il bel racconto di Marcello Fois appena pubblicato da Einaudi in una raccolta intitolata "Questo terribile intricato mondo". Forse la ricorderete, la frase: era un passaggio di un antico discorso di Enrico Berlinguer. La politica è il fare che ha per interesse la vita in comune. Senza retorica, e ripensando alle lettere di cui parlavamo al principio: è proprio così. ♦

Oggi nel giornale

PAG. 8-9 ■ ITALIA

Le mani del premier sul Web Rodotà: no a leggi restrittive



PAG. 12-13 ■ ITALIA

G8 di Genova e sicurezza il mea culpa di Manganelli



PAG. 16 ■ ITALIA

Moschee, la guerra della Lega «Una moratoria per vietarle»



PAG. 11 ■ ITALIA

I gay sfidano il Vaticano a San Pietro

PAG. 22-23 ■ ESTERI

Diritti umani: un'amnesia italiana

PAG. 20-21 ■ NERO SU BIANCO

Luis Silvio, la solitudine dell'ala destra

PAG. 38-39 ■ LETTURE

Questo terribile mondo secondo Fois

PAG. 43 ■ CULTURE

Il backstage violento di Gomorra



*i soci della cooperativa
hanno il piacere
di comunicarvi che...
c'è l'olio nuovo.*

Vendita Diretta nei frantoi di:
Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b
Tel. 0571 56247

Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135
Tel. 0573 803210



produttori d'olio in Toscana